

Nel 2008 sono state esaminate n. **244** richieste di nulla osta, suddivise in percentuale nelle categorie a lato indicate.

Il tempo medio di evasione delle richieste è stato di **31** giorni.

I dinieghi sono stati 3 (pari al 1,2%).

Le 244

richieste sono suddivise per valle secondo lo schema seguente:

Valle di Rhêmes	Valle di Cogne	Valsavarenche	Valle Orco	Valle Soana	Totale
14	48	70	64	48	244
5,7 %	19,7 %	28,8 %	26,2%	19,7%	100 %

I sopralluoghi effettuati per le pratiche di nulla osta sono stati n. 19

**Illeciti amministrativi**

Il numero di sanzioni amministrative comminate negli ultimi anni ha un andamento altalenante, seppure con una tendenza alla riduzione:

- 1999 23
- 2000 60
- 2001 68
- 2002 126
- 2003 117
- 2004 81
- 2005 111
- 2006 69
- 2007 89
- 2008 67

L'attività di vigilanza si è esplicitata con la redazione di 67 sanzioni amministrative, prevalentemente per l'introduzione di cani in zone vietate (33 = 49,3 %), seguite dalla raccolta di fiori e piante (17 = 25,4 %), dal campeggio fuori delle aree autorizzate (9 = 13,4 %), dalla sosta vietata in aree prative (4 = 6 %), dai percorsi fuoristrada (2 = 3,0 %), dall'abbandono di rifiuti (1 = 1,5%), dal sorvolo non autorizzato (1 = 1,5%) .



**Illeciti penali**

Agli illeciti amministrativi vanno aggiunte 8 notizie di reato di cui:

- 1 per danneggiamento di bene pubblico (sbarra chiusura strada comunale) - Valsavarenche
- 2 per pesca abusiva - Valle Orco
- 1 per distruzione vegetali - Valle Soana
- 2 per uccisione di fauna (capriolo e cinghiale) - Valle Orco
- 1 per sorvolo non autorizzato - Valle Cogne
- 1 per uccisione di camoscio da parte di cane vagante - Valle Soana

Da notare l'incidenza del prelievo illegale di fauna (ittica e teriofauna) sul territorio piemontese, e il permanere di uccisioni d'animali da parte di cani randagi o non correttamente custoditi dai proprietari, segno di un problema che va costantemente tenuto sotto controllo, come del resto già evidenziato dall'alta percentuale di sanzioni amministrative imputabili a questa problematica.

#### Protezione dagli incendi boschivi

Nel 2008 nel Parco si è verificato un incendio boschivo che ha percorso 6 ettari: il punto di innesco era esterno al Parco. La vegetazione combusta non aveva caratteristiche particolarmente significative. Nonostante la tempestività di segnalazione e di intervento sul posto, la mancanza di moduli anti-incendio, acquisiti solo dopo l'evento, ha reso necessario l'uso del mezzo aereo, permettendo nel frattempo la propagazione del fuoco su un'area di estensione maggiore.



La situazione degli incendi nel Parco non è comunque preoccupante, come desumibile dal quadro sottostante, che evidenzia come la superficie bruciata sia una percentuale piccolissima di quella totale del parco.

	2004	2005	2006	2007	2008	Tot
N° incendi	0,0	0,0	1,0	0,0	1,0	2,0
Superficie incendiata in ha	0,0	0,0	0,1	0,0	6,0	6,1
% incendiata sulla superficie totale del Parco	0,00000	0,00000	0,00014	0,00000	0,00853	0,00867

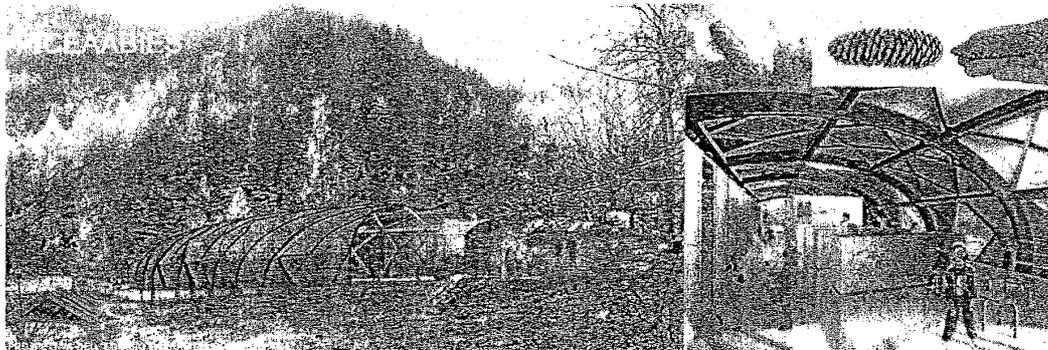
Dal punto di vista preventivo sono state svolte attività di pattugliamento da parte del personale di Sorveglianza in tutte le cinque valli, con particolare riferimento al periodo invernale e primaverile (che nei boschi alpini dell'Italia nord occidentale è il periodo di maggior rischio) ed al versante meridionale del Parco.

Il personale di vigilanza è inoltre intervenuto più volte in attività di protezione civile per l'alluvione del mese di maggio (almeno 5 giornate con 10 persone coinvolte) e a seguito della nevicata eccezionale e delle valanghe del mese di Dicembre 2008, in particolare nella Valsavarenche e in valle Orco (almeno 5 giornate con 10 persone coinvolte).

#### 6. Interventi sulla Rete dei Centri per i visitatori e per l'educazione ambientale

Il 6 luglio 2008 è stato inaugurato il centro visitatori e congressi "Homo et ibex" all'interno del Grand Hotel di Ceresole. Si è proceduto alla sistemazione definitiva area esterna e parcheggi, al completamento degli arredi, all'ottenimento di agibilità e nulla osta prevenzione incendi.

Per procedere alla realizzazione del centro botanico "L'uomo ed i coltivi" è stato approvato il progetto definitivo con alcune modifiche migliorative relative all'aspetto impiantistico. In particolare la scelta di rendere autonomo il centro dal punto di vista energetico



con l'impiego di una minicentralina elettrica ha comportato la stesura di documentazione ulteriore e di procedure non previste. È stato seguito l'iter per la Conferenza dei servizi, conclusa con successo. Contestualmente è stato affidato l'incarico per la stesura dei testi scientifici. È stata presentata una richiesta di contributo su un bando della Regione Piemonte.

Nel corso del 2008 è stato approvato il progetto esecutivo del Centro per la conservazione dei corsi d'acqua di Rovenaud Valsavarenche cui è seguita, la validazione, la gara d'appalto, l'aggiudicazione. Non si è potuto dar corso all'avvio dei lavori a causa delle nevicate precoci.

#### **7. Patrimonio immobiliare**

Pur permanendo la necessità di pervenire ad una sintesi tra le differenti posizioni degli organi dell'Ente in merito alla soluzione da prediligere per l'individuazione di una sede in proprietà del Parco, sono stati intrattenuti rapporti con l'Agenzia del Demanio che ha proposto un immobile Fondo Immobili Pubblici in Strada Antica di Collegno 259 Torino, visitato e ritenuto almeno parzialmente idoneo. L'immobile tuttavia non è successivamente risultato disponibile se non per "funzioni proprie del Ministero dell'Ambiente". Altre 2 proposte (Caserma De Sonnaz e Palazzina c.so Belgio) non sono adatte alle esigenze dell'Ente o ancora disponibili. È stato anche svolto un sopralluogo per una palazzina di privati. Per quanto attiene la proposta del Comune di Torino per il rudere "La Filanda", sono state effettuate, su richiesta della Presidenza, consultazioni su elaborati di PRGC di Torino e incontri con tecnici comunali per individuare le tipologie di intervento ammesse. È stata stesa una relazione tecnica che ha evidenziato il tipo di procedimento da adottare in caso di ristrutturazione dell'intero complesso.

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria edile ed impiantistica dei fabbricati in dotazione al Parco ha implicato 115 interventi diretti dell'operatore tecnico per riparazioni e manutenzioni oltre a 8 sopralluoghi specifici, 61 affidamenti di forniture, servizi, manutenzioni, 10 pratiche di vario genere. È stata affrontata la problematica delle modalità di accesso sulle coperture dei fabbricati in sicurezza, con la verifica e la programmazione dell'installazione di "linee di vita" e le nuove procedure riguardanti il Documento Unico di Valutazione dei Rischi.

A seguito di un attacco di insetti xilofagi sulla struttura portante della copertura della Fucina del Rame di Ronco Canavese è stata commissionata un' "Analisi della resistenza meccanica di alcune travi" e la successiva "Perizia statica sulle travi lignee ammalorate della copertura". Le conclusioni hanno obbligato ad un incarico d'urgenza per la messa in sicurezza della struttura.

Il personale di vigilanza ha eseguito la manutenzione straordinaria di otto tra vasche ed acquedotti (sostituzione della tubazione completa al casotto Muanda, intervento sul muro della vasca del casotto Maisoncles, ricerca del guasto e riparazione dello stesso sull'acquedotto Levionaz, riparazione delle vasche del Nivolastro e Lasin, sistemazione della vasca del casotto Cialma ...). Ha inoltre curato la manutenzione ordinaria e straordinaria di fabbricati e strutture

(rifacimento dei giunti in cemento al muro del casotto Bastalon, riparazione di un antone al casotto Orvieille, costruzione della gabbia di catture nella zona Arculà, trasporto con i muli di batterie al casotto Cialma, perlinatura del corridoio del casotto Cialma con tavole in castagno, sfalcio del giardino di Campiglia).

E' stata seguita la pratica di trasferimento degli immobili di proprietà Ex Asfd, sino ad ora gestiti dall'Ente Parco, alle Regioni. A tal fine sono stati effettuati controlli di dati catastali con ricerche effettuate all'Agenzia del Territorio (Catasto) ad Aosta e a Torino. Gli immobili, oggetto della verifica, sono stati 15 per il versante valdostano e 6 per il versante piemontese.

Si è provveduto all'acquisizione degli arredi per il casotto del Nel, per la foresteria di Dejoz, per la Casa di caccia di Orvieilles e il casotto Rosenkrantz.

### 8. Attività culturali

Si è collaborato all'organizzazione del premio letterario Nazionale Enrico Trione - "**Una fiaba per la montagna**", divenuto Premio Letterario dell'Ente Parco nazionale Gran Paradiso. L'edizione 2008, dedicata al "cibo", ha visto la partecipazione di 81 autori, pubblicati su apposito volume. E' stata coinvolta Federparchi, che ha finanziato, su suggerimento dell'Ente, la traduzione in cartone animato della favola "L'avventura di R.I.S.8".

L'Ente ha partecipato ai salotti **Enogastronomici**, organizzati dalla Comunità Montana in collaborazione con la provincia di Torino, che presentavano i prodotti del territorio in abbinamento a manifestazioni musicali.



A dicembre è stata organizzata presso il Grand Hotel di Ceresole la premiazione del concorso fotografico, con presentazione della struttura alla popolazione e serata musicale. In questa nuova struttura sono state ospitate numerose **manifestazioni organizzate** dal soggetto gestore del centro o da altri soggetti, come Comunità Montana e Provincia di Torino (tra queste una conferenza con Vittorio Sgarbi, uno spettacolo con Catherine Spaak, conferenze, concerti, la mostra "Gente di Tibet"). Nel corso dell'anno sono state effettuate le riprese per il film "In un altro mondo", documentario sull'attività dei guarda parco del Gran Paradiso.

### 9. Progetti per lo sviluppo sostenibile

E' stata realizzata, sul versante valdostano, nell'ambito di un progetto FSE, la fase di formazione degli operatori e di definizione del regolamento e dei disciplinari per il **marchio collettivo di qualità** dello Spazio Gran Paradiso, rivolta ai settori:

- turistico - ricettivo
- agro-alimentare tipico
- artigianato tipico.

E' stato anche realizzato internamente il relativo logo.

Nella direzione di valorizzare le produzioni territoriali è proseguito il progetto di promozione dei ristoranti della Valle Orco aderenti al progetto "Sapori del Nivolet" e sono state effettuate escursioni di avvicinamento alle erbe officinali e commestibili, condotte dal Servizio di sorveglianza.

Il parco ha aderito al progetto **Parchicard**, promosso dal Centro turistico studentesco e giovanile, da Federparchi e finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Il progetto - una carta che da accesso a sconti e agevolazioni offerte da strutture

ricettive, servizi turistici, operatori commerciali — è stato proposto ad operatori turistici di strutture ricettive e di ristorazione, servizi turistici, servizi di trasporto e noleggio, negozi di artigianato, di prodotti tipici ed esercizi commerciali in genere, nell'intento di valorizzare le aree protette italiane fornendo ai visitatori una serie di agevolazioni in grado di incentivare la visita. L'obiettivo è la promozione del turismo sostenibile e di un turismo sociale rivolto in particolar modo a categorie quali giovani, anziani, disabili, gruppi sociali.



La gestione dei **centri visitatori** nel 2008 è stata regolare. Sul versante valdostano la gestione è avvenuta, su finanziamento al 50% del Parco, attraverso la Fondazione Gran Paradiso, con la quale si è avviato un tavolo di concertazione tecnica per affrontare le problematiche in modo più strategico e maggiormente condiviso. Sul versante piemontese la gestione è stata organizzata, da gennaio a giugno, con gli operatori del Servizio Civile, da giugno a dicembre con appalto affidato alla Coop. Arnica di Torino. Il nuovo Centro

Visitatori-centro congressi-segreteria turistica di Ceresole è stato affidato in gestione attraverso gara alla società CESMA di Cuornè; sono state istituite, per portare avanti le attività di informazione e di promozione del Parco, due Segreterie Turistiche (ad Aymavilles con Fondation Grand Paradis e a Ceresole con CESMA) con cui è stato avviato un programma di lavoro comune, coordinato con la Segreteria Turistica centrale di Torino.

Il progetto **Gioparco**, proposto dall'Ente ed inserito nella bozza tecnica di Piano Pluriennale Economico e Sociale del 2005, partendo dalla fruizione pedonale del territorio, rappresenta il tema portante individuato dalla Comunità del Parco per coordinare le iniziative di rilancio di un'economia locale di qualità, basata sulla fruizione e la valorizzazione delle eccellenze ambientali, naturalistiche e storico-culturali proprie dell'area protetta. Nel versante valdostano, nell'ambito del progetto "**Gioparchi**", messo a punto con Regione Valle d'Aosta e Fondation Grand Paradis sono state individuate le risorse finanziarie del Fondo Aree Sottosviluppate (FAS) per la messa a punto del progetto di rilocalizzazione della vecchia strada Reale di caccia per il Lauson, individuando il nuovo tracciato e prevedendo gli interventi per la valorizzazione della torbiera di Praz Suppià con la creazione di un sentiero natura. Per il versante piemontese è stata avviata la fase di ascolto del territorio per condividere la definizione dell'iniziativa e coordinare il progetto su tutta l'area protetta.

Con la firma, nell'agosto del 2008, del disciplinare per l'assegnazione del contributo al Comune di Rhemes St Georges per cofinanziare la realizzazione di un fabbricato per la vendita di prodotti tradizionali, a avvio della fase operativa del progetto. Il Comune ha appaltato i lavori, il cui inizio è previsto per il 2009.

L'Ente Parco, con il Consorzio obbligatorio batterie esauste (COBAT) e Pro Natura hanno sottoscritto un accordo di programma per la **raccolta e la differenziazione delle pile e batterie usate non a piombo**. Le batterie, di larghissimo uso nella vita quotidiana, alla fine del loro ciclo di vita costituiscono un rifiuto pericoloso per il loro contenuto di metalli pesanti ma rappresentano, se correttamente recuperate, preziosa nuova materia prima riciclata.

Questa azione, in anteprima nazionale, prevede, in un arco di tempo di 12 mesi, la realizzazione di una rete capillare di punti di raccolta nei 13 comuni del Parco. I contenitori posizionati da Cobat in corrispondenza degli eco-centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani e dei punti vendita al dettaglio di pile e batterie sono un centinaio. Lo svuotamento dei contenitori e la prima raccolta dei rifiuti viene effettuata dalle società che sul territorio già si occupano della gestione dei rifiuti nei comuni interessati. Il materiale raccolto viene quindi inviato

gratuitamente, a cura del Cobat, ad un impianto di selezione e al successivo riciclo o smaltimento

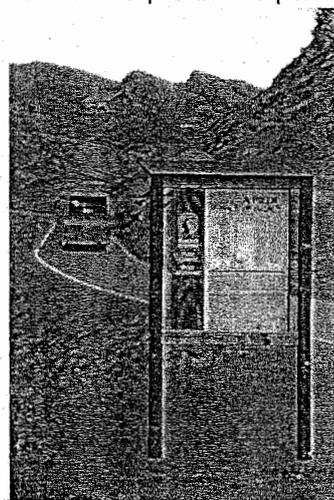
Per abbattere il "Digital Divide" nelle Valli Orco e Soana si è provveduto alla applicazione della tecnologia del WI-PIE, provvedendo alla installazione e posa delle antenne per la trasmissione di dati wireless negli uffici del Parco. Nell'ambito del progetto è stata acquisita dall'Ente una specifica tesi di laurea della Facoltà di Scienze delle Comunicazioni.

#### 10. Accessibilità sostenibile

L'iniziativa "A piedi tra le nuvole", di regolamentazione del traffico sulla strada provinciale per il colle del Nivolet, non consente l'accesso domenicale al colle con veicoli privati ed introduce nuove forme di fruizione e maggiore attenzione ai valori naturali, culturali, gastronomici e scientifici della zona. La stagione 2008 si è svolta regolarmente, con successo di pubblico.

Come negli anni precedenti, il progetto è stato sostenuto da un'ampia campagna di informazione sui media, con l'intento di promuovere il territorio e i comuni della Valle Orco e della Valsavarenche, enfatizzata dalla veicolazione sulla rivista "l'Orso", su cui compariva un articolo monografico sul Parco, di 10.000 opuscoli della rassegna "A piedi tra le nuvole", garantendo così un'ottima promozione del programma sull'asse specifico Torino-Milano.

Nel corso dei sei anni l'iniziativa è stata oggetto di monitoraggi, sia per introdurre all'occorrenza soluzioni migliorative, sia per poter testare nel tempo la risposta del pubblico. Si è inoltre consolidato il coinvolgimento con i gestori di strutture ricettive di Ceresole Reale, alle cui iniziative, di carattere enogastronomico, sportivo o culturale, l'Ente Parco ha contribuito finanziariamente.

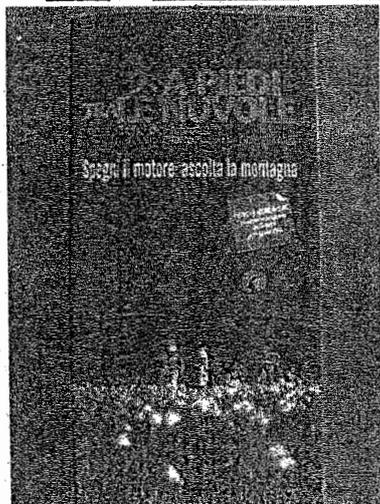


Tra i numeri di quest' anno:

- 4391 biglietti venduti del bus navetta,

- 89 articoli, di cui 38 sulla stampa nazionale, 23 sulla stampa locale, 28 sul Web

Negli anni è si è consolidata la fidelizzazione delle testate come La Stampa di Torino ed Aosta e Torino Sette, la Repubblica di Torino, CronacaQui Torino, La Sentinella del



Canavese, Il Risveglio Popolare, La Vallée Notizie; l'ottima copertura di riviste specializzate in natura e turismo, nonché dei portali web dedicati all'ambiente; fra le testate nazionali segnaliamo I Viaggi di repubblica, Donna Moderna, Avvenire, L'Eco di Bergamo, Il Giornale di Brescia, ma anche riviste specialistiche come Il Salvagente, Salute & Beauty, L'Orso. Tra le segnalazioni da ricordare la copertura settimanale di Radio Reporter

- 9 emissioni radio/TV in locale, nazionale e canali tematici (TV satellitari)

Nelle 9 domeniche sono state organizzate attività sul tema "spegni il motore e ascolta la montagna" (visite guidate, spettacoli, concerti, laboratori, degustazioni, mercatini, feste, attività sportive ecc.).

A complemento del progetto è prevista la realizzazione di un'area attrezzata in località Chiapili inferiore, con annesso parcheggio, necessaria al drenaggio dei flussi turistici estivi verso il Nivolet. Nel corso del 2008 sono state approvate le fasi definitiva e esecutiva della progettazione, previo parere favorevole della conferenza dei servizi e validazione. E' stata

compilata una bozza di protocollo d'intesa proposta al Comune di Ceresole Reale. Per l'affidamento dei lavori è stata scelta la procedura negoziata con richiesta di offerta, rivolta a otto ditte, che non ha avuto esito.

Il Parco ha partecipato al bando per la Mobilità sostenibile emesso dal Ministero dell'Ambiente. Il progetto presentato prevede un servizio di bike-sharing con la fornitura di biciclette nel parcheggio dell'area attrezzata di Chiapili Inferiore, a servizio dei fruitori, e di un rimorchio per bici per i bus per il Nivolet.

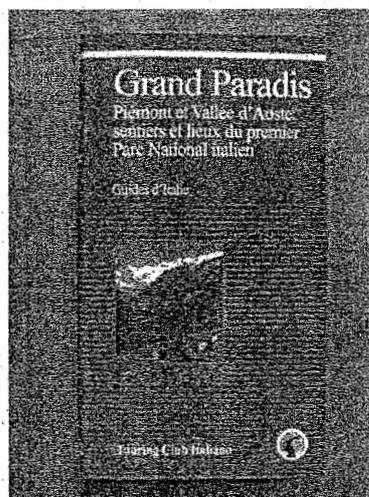
Per la **segnaletica coordinata** è stato siglato un accordo con la Provincia di Torino per la fornitura e posa di strutture informative di completamento, già in progetto.

Il personale guarda parco ha provveduto alla **manutenzione e sistemazione di ca 200 Km di sentieri danneggiati** nel corso della stagione invernale.

## 11. Comunicazione

L'attività di comunicazione dell'Ente si è sviluppata, sulle seguenti azioni:

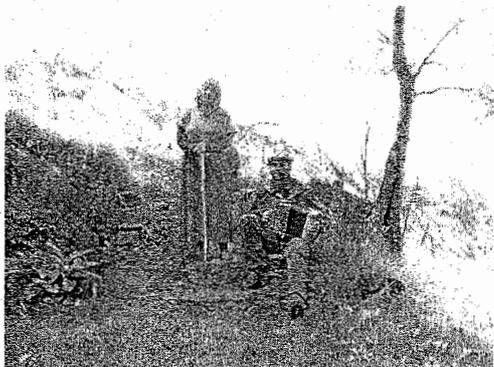
- **ufficio stampa:** 60 comunicati stampa che hanno generato almeno 800 articoli a stampa, 21 servizi televisivi, 3 servizi radiofonici;
- raddoppio del numero di immagini grafiche;
- attivazione del 1° **Concorso fotografico "Il Parco Invisibile"**;
- attivazione n. 2 tirocinii di formazione per le attività di comunicazione;
- affidamento n. 1 prestazione servizi per incremento URP;
- stampa 1000 calendari sulla biodiversità e 300 biglietti auguri;
- predisposizione della nuova cartellina di rappresentanza del Parco in 1.000 copie;
- predisposizione e stampa di 10.000 **brochures sul lupo**;
- predisposizione di un "dossier Parco" per Commissione Ambiente al Senato;
- implementazione sito internet del Parco [www.pnpgp.it](http://www.pnpgp.it): 100.694 visite, 585.080 visualizzazioni di pagina, 69.063 visitatori (da 106 paesi: Italia, Francia, Belgio, USA, Svizzera, Germania, Spagna in ordine di frequenza)
- attivazione pagina istituzionale del Parco su **Facebook**;
- effettuazione di studio e sviluppo del Marchio;
- pubblicazione di 2 numeri della rivista **"Voci del Parco"**, stampata e distribuita in 40.000 copie;
- stampa 2000 copie della **Guida verde del Touring Club Italiano "Parco Nazionale Gran Paradiso - Natura, cultura e tradizioni: tutti i luoghi del primo Parco Nazionale Italiano"** nella versione francese;
- collaborazione e cofinanziamento del volume **"Una fiaba per la montagna"**;
- implementazione siti internet del Gruppo Stambecco Europa [www.gseonline.it](http://www.gseonline.it) e della Rivista scientifica [www.mountainecology.org](http://www.mountainecology.org);
- messa punto di una convenzione con Museo di Scienze Naturali di Torino, Forte di Bard, Parco Naturale del Monte Avic per la produzione congiunta delle strutture destinate ad ospitare il sorvolo virtuale del territorio delle Alpi e in particolare delle aree protette con l'indicazione di centinaia di punti di interesse; tali strutture saranno ospitate presso i suddetti enti e il centro visitatori di Cogne;
- promozione del Parco sul quotidiano **"Il Sole 24 ore"**
- partecipazione alle **Fiere:** Parklife, Fiera del Canavese, Proloco tra le nuvole, Proloco in piazza.



Vivace il programma di manifestazioni primaverili ed estive:

- 1) **Giornata europea dei Parchi**, organizzata nell'ambito del progetto "Un ambiente fantastico", in rete tra parchi regionali piemontesi. 130 partecipanti hanno assistito allo

spettacolo itinerante nel bosco, nel quale le guide hanno invitato i partecipanti a ritrovare l'antico, più vero e profondo rapporto con la natura, che purtroppo nel tempo si è perso.



2) **L'inaugurazione del Grand Hotel** ha visto la partecipazione attiva di 600 persone, operatori locali e popolazione. Oltre agli interventi delle autorità è stato proiettato un filmato sulla storia della struttura e l'intervento di recupero. È seguita una visita guidata al nuovo centro visitatori "Homo et Ibex - L'uomo e lo stambecco" per gruppi di 20-25 persone. Nel mentre i gruppi in attesa erano intrattenuti con letture teatrali di brani storici sulla storia di Ceresole. Nel salone delle feste si è

tenuto uno spettacolo con balli d'epoca. Nei locali adiacenti sono stati predisposti un laboratorio di archeologia sperimentale sulla preistoria ed uno di intaglio del legno.

3) **"A piedi tra le nuvole"** ha avuto un'ottima partecipazione di operatori commerciali e turistici, soprattutto sul versante valdostano, che ha risposto positivamente alla richiesta di coinvolgimento del Parco. Il programma di azioni di parco ed operatori ha previsto:

- Gite con le guide del Parco
- Manifestazioni sportive (Royal Ultra sky Marathon)
- Invito ai Rifugi della Valle Orco
- Sapori del Nivolet (Laboratori gastronomici, Piatto della regina, Salotti enogastronomici, welcome drink)
- Il Parco è cultura (Musica in rifugio, Incontri con i guarda parco, serate sul tema delle erbe spontanee commestibili)
- L'arte in natura (Escursioni con fotografo, laboratori di scultura su legno, creare con la natura, giochi d'acquerello, fiabe messe in movimento con l'arte dell'euritmia)
- Ricchi programmi per 9 giornate di escursioni, feste, rievocazioni, serate culturali, spettacoli teatrali, corsi di arrampicata, sagre, presentazioni di libri, letture di fiabe, mercatini, concorsi fotografici, degustazioni...



4) La co-organizzazione con la Fondation Gran Paradis della **presentazione del romanzo** di Mariangela Raffaglio, "Emiro" a Cogne: "Un guardaparco e un gigantesco stambecco, uno di fronte all'altro, un susseguirsi di ricordi e di emozioni. Il racconto di un uomo di montagna solitario amante della natura, di quei paesaggi e soprattutto degli animali."

5) Nel mese di maggio 2008 è stata inaugurata la mostra dei progetti del concorso nazionale di progettazione per il Centro di Campiglia "L'Uomo e i coltivi", presso i locali del Museo regionale di scienze naturali di Torino. Il lavoro è consistito nel progetto di allestimento dei locali messi a disposizione dal museo, nel coordinamento dell'inaugurazione, della fase di allestimento e smontaggio della mostra. Per l'occasione sono stati ideati pannelli di presentazione del parco e del concorso di progettazione.

Altri eventi di comunicazione:

- la **presentazione del Parco** presso il Parco Naturale di Portofino a Santa Margherita Ligure
- l'incontro con gli Alpini Rotaryani con presentazione dell'Area protetta a Ceresole reale
- la **presentazione-dibattito** con il direttore del parco e Guido Novaria de "La Stampa" del libro di Annibale Salsa, docente di antropologia all'Università di Genova e attuale Presidente